



CAV. RENATO INGENITO

Cultura & Spettacolo

18

Giovedì 22 - Venerdì 23 gennaio 2009

Il nuovo sito sarà presentato il prossimo 24 gennaio da don Marco Morrone

Il Duomo di S. Cataldo ora è anche sul web

Un viaggio virtuale attraverso la storia, l'arte e la fede. Il sito ha diverse sezioni ed è ricco di fotografie

TARANTO - La Cattedrale di San Cataldo è ora anche sul web.

www.cattedraletaranto.it è l'indirizzo per poter accedere al sito internet dedicato al luogo di culto più importante del centro storico della Città dei Due Mari. Un utilissimo viaggio virtuale attraverso la storia, l'arte e la fede, che ha lo scopo di far conoscere e diffondere a un pubblico sempre più vasto la realtà della cattedrale tarantina, a partire dalla storia del suo Santo Patrono. Il sito è costituito da diverse sezioni: le parti dedicate alla storia di San Cataldo e allo stile architettonico della Basilica, un'area dei fedeli con gli indirizzi e le informazioni utili, dagli orari delle Messe agli incontri pastorali, e una ricca galleria fotografica, che offre una panoramica completa degli spazi della Cattedrale. Il sito è stato realizzato, in seguito all'espressa volontà del parroco di San Cataldo, don Marco Morrone, da alcuni giovani tarantini, in maniera del tutto volontaria e gratuita: Fabio Gargano, che ha organizzato e curato la realizzazione tecnica e grafica, in collaborazione con Valentina Angotti e Fabio La Sorsa; Claudia Spaziani, a cui si devono i contenuti relativi alla storia e all'architettura e Roberto Giofrè, autore delle magistrali fotografie che arricchiscono il sito. I ragazzi, insieme a don Marco Morrone presente-



L'interno della Cattedrale di San Cataldo

ranno alla comunità parrocchiale e ai cittadini il nuovo sito il 24 gennaio, dopo la celebrazione eucaristica delle 18, presso la Cattedrale, in piazza Duomo. La Cattedrale di San Cataldo, inizialmente dedicata a Santa Maria Maddalena, fu costruita ad opera dei Bizantini nella seconda metà del X secolo, durante i lavori di rico-

struzione della città voluti dall'imperatore Niceforo II Foca. Sul vecchio impianto bizantino, negli ultimi anni del XI secolo, si costruì l'attuale cattedrale a pianta basilicale. La vecchia costruzione non fu sostituita del tutto; il braccio longitudinale, ampliato e ribassato, incorporò la navata centrale e la profonda abside bizantina rimase

inalterata. L'altare è posto sotto la cupola e la vecchia navata divenne il transetto, tagliato poi dalle navate laterali, lasciando in vista una serie di colonnine che decoravano l'antica costruzione. Nel XII secolo fu innalzato il campanile normanno distrutto dal terremoto del 1456 e sostituito durante i lavori di restauro dello Schettini nel 1952.

appuntamento

In programma teatro, musica e sport

Al via i festeggiamenti per il Santo dei giovani

TARANTO - Festeggiamenti in onore di San Giovanni Bosco, da stasera e fino al primo febbraio. Il programma prevede per venerdì 30 all'istituto salesiano in mattinata un quadrangolare di calcio e di pallavolo e nel pomeriggio le "Olimpiadi di Don Bosco"; in chiesa alle ore 19,15 le funzioni del triduo cui seguirà negli spazi all'aperto, la sagra del salato, del dolce e della frisella. Sabato 31 Sante Messe in chiesa alle ore 7,30, 8,30, 9,00 per le scuole Sdb ed Fma ed infine alle ore 11,00 per il 22° circolo S. Giovanni Bosco; quindi, le finali delle "Olimpiadi". Alle ore 18,30 concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo e fiaccolata per le vie della parrocchia, sul tema "Casa che accoglie". Al termine, esibizione del gruppo etnico musicale "Consolata Choir". Domenica primo febbraio, alle ore 19,30, in teatro, spettacolo musicale conclusione dei laboratori dei ragazzi dell'Oratorio sul tema: "Don Bosco canta con noi questa vita". Il commento alla strenna sarà tenuto da suor Anna Razionale (ispettrice delle figlie di Maria Ausiliatrice dell'Italia meridionale), sabato 24 festa di S. Francesco di Sales nella Parrocchia alle ore 19,30. "Dal testo della Strenna - dice don Pasquale Cristiani, parroco di San Giovanni Bosco e direttore dell'istituto salesiano - emerge la necessità di creare un'efficace comunità educativa, una rete di persone e gruppi dedite ai giovani, ed una decisa sinergia di interventi per raggiungere i traguardi che essi attendono ed essere significativi per la società affinché diventino, come auspicava il nostro santo fondatore, "buoni cristiani e onesti cittadini". Le celebrazioni in onore di San Giovanni Bosco si accompagnano a quelle per il cinquantesimo dell'oratorio centro giovanile a Taranto, che nel tempo ha avuto come spazi quelli di San Giuseppe, in Città vecchia, del Sacro Cuore, dell'istituto salesiano e infine della parrocchia di via Capitanata. Qui sono in corso lavori per l'allestimento di una palestra nei locali dell'ex chiesetta, salone "Domenico Savio," e per il ripristino del teatro negli spazi sottostanti la chiesa. È stata inaugurata una mostra fotografica sulla storia dell'oratorio a Taranto.

teatro

Domani la Compagnia dei Fliaci recita al Padre Turollo Quando manca il gatto i topi ballano

TARANTO - Successo e tutto esaurito per la compagnia I Fliaci in occasione della rappresentazione della commedia di Lino Conte "Quanne a jatte no' nge stè u sciorge balle" tenuta al teatro Padre Turollo. Grande soddisfazione per l'organizzazione, tale da accogliere le tantissime richieste del pubblico e programmare una re-

plica per domani alle ore 21. La commedia, che è stata rappresentata per la prima volta nel 1980 e scritta dall'autore nel 1978, è una delle più comiche e tratta una problematica sociale abbastanza scottante e attuale, l'adulterio. Questi i protagonisti: Antonio, il marito "distratto" è interpretato da Francesco Donvito, mentre la moglie

Maria da Valeria Conte. Il primo "presunto" amante, un tipo strampalato, buffone esibizionista, è il ruolo da caratterista che si è riservato Lino Conte, mentre il secondo è interpretato da Nicola Causi, personaggio che al contrario del primo è tutto d'un pezzo, serio e che si innamora veramente della donna. La suocera "ficcanaso" che fa

scoppiare il caos è invece Antonella Cervino. L'avvocata Spaccatesta, di scuola e ispirazione "Perry-mesoniana" come lei stessa ama definirsi è interpretata da Marisa Lo palco. Il ruolo del garzone, è stato affidato a Gianluca Ferrarese. La regia è di Lino Conte. Scenografia Pasquale Strippoli. Audio e luci Vito Garrammone.



La compagnia dei Fliaci